

Sommario

<i>Presentazione</i>	Pag.	3
<i>FOND.E.R.: lettera CEI (Mons. G. Betori) a P. F. Ciccimarra</i>	“	4
<i>FOND.E.R.: lettera CEI (Mons. G. Betori) ai Vescovi</i>	“	5
<i>ATTIVITÀ SINDACALE</i>	“	7
<i>1. Disdetta CCNL – Scuola 2002/2005: lettera AGIDAE</i>	“	7
<i>2. Disdetta CCNL – Scuola 2002/2005: lettera OO.SS. Confederali e SNALS CONFSAL</i>	“	8
<i>3. Disdetta CCNL – Scuola 2002/2005: lettera SINASCA</i>	“	9
<i>4. Disdetta CCNL Istituzioni Socio-Assistenziali 2002/2005: lettera OO.SS.</i>	“	10
<i>Formazione continua e riqualificazione del personale: gli orientamenti dell’Europa e le attuazioni nazionali (A. Capone)</i>	“	11
<i>Tabelle contributive Scuola Elementare Parificata (Sr. M. A. Vai)</i>	“	15
<i>NORME E TRIBUTI</i>	“	20
<i>Le nuove fasce di reddito per la corresponsione dell’assegno per il nucleo familiare</i>	“	20
<i>Conenzione assicurativa AGIDAE-RAS ed AGIDAE-CARIGE: adeguamenti economici (Janua B. & A. Broker SpA)</i>	“	28
<i>CONSULENZA AGIDAE</i>	“	32

Documenti AGIDAE

*Mensile dell'Associazione Gestori
Istituti Dipendenti dall'Autorità
Ecclesiastica*

ANNO XIX - NN. 9 - 10
SETTEMBRE – OTTOBRE 2005

DIRETTORE RESPONSABILE
Fr. Secondino Scaglione

COMITATO DI REDAZIONE

**F. Ciccimarra, M. Bar, E.
Brambilla, M. A. Vai, B. Amici, F.
Chemel, D. Gallo, C. Marangio, P.
Moreno, M. Ippolito, D. Zordan,
A. Rizzuto, A. Perillo, E. Minuscoli,
T. Moiraghi, G. Spada, F. Aiello,
A. Della Valle, A. Bertone**

*Iscrizione al n. 339 del 22/7/1986 del
Registro della Stampa di Roma. Poste
Italiane SpA - Spedizione in abbona-
mento postale. D.L. 353/2003 (convertito
in L. 27/02/2004, n. 46), art. 1, comma 2
DCB – Roma.*

Gratis ai soci

Stampa: C.S.C. S.r.l.
Via A. Meucci 28
00012 – GUIDONIA (RM)

A G I D A E

Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

PRESIDENZA NAZIONALE

P. Francesco CICCIMARRA	<i>Presidente</i>
M. Maria BAR	<i>Vice - Presidente</i>
Sr. Emanuela BRAMBILLA	<i>Vice - Presidente</i>
Fr. Barnaba AMICI	<i>Tesoriere</i>
Sr. Maria Annunciata VAI	<i>Segretaria</i>

00198 - ROMA - Via V. Bellini 10
tel. 06/8412316 – 8543837
fax: 06/8412310
c.c.p. 39600002
E-mail: agidae@agidae.it
Internet: www.agidae.it



Con l'autunno inizia anche per la nostra Associazione la stagione dei rinnovi contrattuali, con tutte le preoccupazioni legate ad un evento atteso e pur sempre temuto dalle parti sociali. Il rinnovo del Contratto nazionale, infatti, rappresenta il momento in cui le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro tentano di saldare interessi e problemi contrapposti, cercano di dare concretezza ad un anelito di giustizia sociale che proviene dalle rispettive parti rappresentate, le quali vivono in maniera diversa e contrapposta situazioni di innegabile disagio. A differenza dell'ultimo rinnovo, quando in realtà si pensava in lire e si traduceva in euro con un semplice calcolo matematico, questa volta il CCNL sarà pensato e scritto in una valuta sola: l'euro, con tutte le risonanze che questo storico <passaggio di valuta> ha avuto nell'esperienza quotidiana della vita dei lavoratori, dei datori di lavoro, e delle famiglie in genere. Quello che doveva essere un semplice esercizio di traduzione contabile si è rivelato, contrariamente alle attese, uno degli elementi di maggiore problematicità nel già fragile equilibrio del sistema economico del nostro Paese.

Al di là del pur apprezzabile fattore economico, il rinnovo del CCNL scuola coincide con la riforma complessiva della scuola italiana, una riforma che non potrà non avere effetti sulla contrattazione. Per una scuola totalmente rinnovata non possiamo che scrivere un CCNL altrettanto rinnovato nei suoi motivi ispiratori. Detto diversamente, non è proponibile un Contratto redatto secondo schemi ormai superati dal tempo e dalle norme; viceversa è indispensabile intraprendere le fatiche contrattuali con lo sguardo rivolto ad una scuola che, tranne che per il secondo ciclo, già oggi è radicalmente diversa da quella del recente passato. Concetti come autonomia, opzionalità, tutoraggio, laboratori, portfolio, ecc. devono poter entrare nel nuovo CCNL con una veste giuridica appropriata, che da un lato non leda i diritti del docente, e dall'altro non appesantisca inopportuna-mente i costi della gestione. La riforma sembra tracciare una ineludibile linea di demarca-zione tra ciò resta indiscutibilmente vincolante per tutti (curricolare) e ciò che invece viene affidato alla libera scelta della scuola e delle famiglie, con una modalità quantitativa e realizzativa che apre lo spazio a tipologie contrattuali diverse dal contratto subordinato a tempo indeterminato.

La riforma chiede a tutti, in particolar modo ai gestori e al corpo docente, un grande sforzo di aggiornamento per far sì che l'offerta formativa sia adeguata alle attese degli alunni, delle famiglie, e della società civile. Il CCNL vorrà certamente premiare quanti dimostreranno con i fatti che la scuola, prima che un lavoro, è una vocazione, una scelta di vita. Si è consapevoli che con il nuovo corso impresso alla scuola sarà necessario esprimere a vari livelli un più alto tasso di professionalità, una professionalità che dovrà diventare anche contrattualmente l'elemento più significativo per eventuali aumenti sala-riali.

A dare supporto a queste innovazioni dovrà contribuire anche il FONDE.R., il Fondo paritetico per la formazione che l'Agidae ha costituito con le parti sociali. Si aus-pica che sull'iniziativa, che ha registrato il plauso e la condivisione ideale della Conferenza Episcopale Italiana, tutti i gestori <convergono>, anche per poter trovare risorse utili al rilancio della qualità delle opere.

P. Francesco Ciccimarra

Conferenza Episcopale Italiana

PROT. N. 904/05
(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma, 27 ottobre 2005

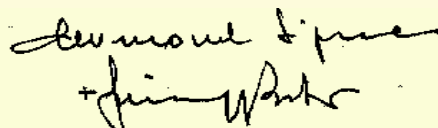
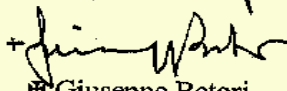
Reverendo Padre,

anche a nome del Cardinale Presidente, riscontro la Sua del 19 u.s. (Prot. n. 407/2005), relativa alla costituzione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dipendenti degli enti religiosi, denominato FOND.E.R.

Mi compiaccio dell'iniziativa promossa dall'Associazione da Lei presieduta e auspico che non solo favorisca lo sviluppo di attività di formazione permanente per i lavoratori degli enti ecclesiastici, ma che costituisca anche una proficua esperienza di collaborazione fra gli organismi che, a vario titolo, operano nel settore.

Al fine di propiziare una più capillare conoscenza dell'iniziativa, ho provveduto a segnalare ai Vescovi italiani con lettera circolare, di cui allego copia, inviata in data odierna.

Mi è gradita la circostanza per confermarvi con sensi di distinto ossequio.


+ 
* Giuseppe Betori
Segretario Generale

Reverendo Padre
Padre Francesco CICCIMARRA
Presidente dell'AGIDAE
Via Vincenzo Bellini, 10
00198 ROMA

Conferenza Episcopale Italiana

PROT. N. 902/05
(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma, 27 ottobre 2005

Agli E.mi Membri
della Conferenza Episcopale Italiana
LORO SEDI

OGGETTO: *Costituzione e adesione al FONDO ENTI RELIGIOSI (FOND.E.R.)*

Venerato Confratello,

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con decreto n. 250/Segr./2005 in data 1° settembre 2005 (del quale si è data notizia sulla "Gazzetta Ufficiale" del 1° ottobre 2005, n. 229), ha costituito il *Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua* denominato FOND.E.R. (*Fondo Enti Religiosi*).

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (AGIDAE), dà attuazione al disposto dell'articolo 118, comma 1-2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente la costituzione di fondi interprofessionali nazionali per la formazione continua dei lavoratori dipendenti, previo accordo con le organizzazioni sindacali più rappresentative. A tali fondi è conferito il *tre per mille* dei contributi previdenziali che ciascun datore di lavoro è tenuto a versare all'INPS, con l'obiettivo di finanziare specifiche attività di formazione permanente destinate ai lavoratori del comparto.

L'adesione al fondo non comporta pertanto costi né oneri aggiuntivi per il datore di lavoro e per i dipendenti, dal momento che esso attinge per legge le proprie risorse dal monte salari dichiarato obbligatoriamente all'INPS.

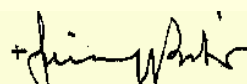
È auspicabile che aderiscano al FOND.E.R. non solo gli enti ecclesiastici che hanno personale dipendente, ma anche altri soggetti a essi collegati o di ispirazione cattolica (opere pie, associazioni, fondazioni, ONLUS, ecc.), tenuto conto che la disponibilità delle risorse finanziarie del fondo utilizzabili per iniziative di formazione permanente sarà commisurata al numero dei lavoratori dipendenti dichiarati dagli aderenti.

Può aderire al FOND.E.R. qualunque soggetto (persona fisica o giuridica) che abbia lavoratori dipendenti e sia tenuto alla dichiarazione INPS, a prescindere dall'attività svolta (servizi, imprese, industrie, commercio, ecc.) e dal legame diretto o indiretto con le istituzioni ecclesiastiche. L'adesione al fondo non comporta l'obbligo di associarsi all'AGIDAE.

L'adesione al FOND.E.R. si realizza unicamente utilizzando la *dichiarazione mensile delle retribuzioni per il mese di ottobre* (Mod. DM 10/2), indicando in essa il codice di adesione (ADES. FONDO **FREL**) e il numero dei dipendenti. Tale dichiarazione deve essere trasmessa all'INPS in via telematica entro il 30 novembre 2005.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente alla Segreteria dell'AGIDAE (Via V. Bellini n. 10 - 00198 Roma; tel. 06.8412316 - 06.8543837; fax 06.8412310; e-mail: agidae@agidae.it) oppure visitando il sito internet www.agidae.it.

Mi è gradita la circostanza per un fraterno saluto, con l'augurio di ogni bene nel Signore.



* Giuseppe Betori
Segretario Generale



ATTIVITA' SINDACALE



ASSOCIAZIONE GESTORI ISTITUTI
DIPENDENTI AUTORITÀ ECCLESIASTICA

Roma, 14 settembre 2005

Il Presidente

00198 Roma - Via Vincenzo Bellini, 10
Tel. 068412316 -8543837- Fax 068412310
C.F.: 80426810588
Sito internet: www.agidae.it
E-mail: fciccimarra@agidae.it

Prot. n. 366/2005

Spett.le FLC CGIL
Via L. Serra 31
00153 ROMA

Spett.le CISL Scuola
Via A. Bregoni 8
00153 ROMA

Spett.le UIL Scuola
Via Marino Laziale 44
00179 ROMA

Spett.le SNALS CONFSAL
Via L. Serra 5
00153 ROMA

Spett.le SINASCA
Viale Giulio Cesare 118
00192 ROMA

Oggetto: Disdetta CCNL Scuola 2002-2005

Ai sensi della vigente normativa contrattuale, con la presente si comunica formale disdetta del CCNL stipulato il 17 ottobre 2002 per il periodo 2002-2005.

Entro breve termine sarà trasmessa la piattaforma per il rinnovo del vigente CCNL.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
P. Francesco Ciccimarra



Roma, 13 settembre 2005

Prot. 2013

Presidenza AGIDAE
Via V. Bellini 10
ROMA

Oggetto: Disdetta contrattuale

Queste Organizzazioni Sindacali FLC-CGIL, CISL-Scuola, UIL-Scuola e SNALS CONFSAL, firmatarie del CCNL 2002-2005, inviano con la presente formale disdetta contrattuale nel rispetto delle norme, delle modalità e dei tempi fissati dall'art. 16 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore.

Le Organizzazioni Sindacali in questione si riservano di inviare precise proposte alla Associazione in indirizzo entro i tempi fissati dal CCNL in vigore, unitamente alla piattaforma unitaria.

Distinti saluti.

FLC CGIL
Enrico Panini

CISL SCUOLA
Francesco Scrima

UIL SCUOLA
Massimo Di Menna

SNALS CONFSAL
Gino Galati



00192 – Roma – Viale Giulio Cesare 118
Tel. 06370.17.18 – Fax 0637.20.139

lì, 19 settembre 2005

Prot. 351/05

Spett.le

AGIDAE

Via Vincenzo Bellini 10

00198 ROMA

Oggetto: Disdetta CCNL AGIDAE Scuola 2002 – 2005

Ai sensi della vigente normativa contrattuale, lo scrivente Sindacato comunica con la presente formale disdetta del CCNL AGIDAE Scuola stipulato il 17 ottobre 2002 per il periodo 2002 – 2005, in scadenza il 31 dicembre c.a.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Prof. Pierluigi Cao)



FEDERAZIONI NAZIONALI

SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 26 settembre 2005

Prot. **4186**

Oggetto: **Comunicazione disdetta per rinnovo CCNL**

Spett. AGIDAE
Via V. Bellini 10
00198 Roma

Conformemente a quanto previsto dagli artt. 5 e 7 del CCNL in vigore, la cui scadenza è fissata per il 31 dicembre 2005, con la presente siamo a comunicare formale disdetta al fine di procedere al rinnovo dello stesso.

Nei prossimi mesi provvederemo ad inviarVi la piattaforma di rinnovo.

Quanto sopra anche ai fini dell'applicazione della eventuale IVC nei tempi e nelle modalità previste dall'Accordo Interconfederale 23 luglio 1993 e dal CCNL.

Distinti saluti.

Per FP – CGIL
(C. Podda)

FISASCAT – CISL
(G. Baratta)

UILTuCS – UIL
(B. Boco)

FORMAZIONE CONTINUA E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE: GLI ORIENTAMENTI DELL'EUROPA E LE ATTUAZIONI NAZIONALI

*Antonio Capone **

Lo scenario europeo

E' indubbio che l'Italia stia attraversando un'importante fase di cambiamento per quanto riguarda l'istruzione, la formazione, il lavoro.

Ciò che si riscontra è che sia l'informazione che il dibattito non possono far altro che costituire un ricco patrimonio al fine di indirizzare impegni ed iniziative in un mondo come quello della scuola paritaria che, soprattutto per quanto riguarda la formazione professionale, ha costruito un pezzo di storia nel nostro Paese.

Un tema di particolare interesse riguarda la formazione continua, anch'essa in fase di cambiamento.

Alla base della formazione professionale c'è lo scenario europeo che, come noto, ha deciso di applicare una nuova strategia per l'occupazione, che ha fornito una serie di target numerici da raggiungere entro il 2010. In Italia si sta tentando di costruire un sistema organizzativo e gestionale che permetterà di raggiungerli. In particolare, portando alcuni esempi, per tutti i Paesi europei, si pensa che nel 2010 ci sarà un tasso di occupazione medio pari al 67% fino al 2005 e al 70% fino al 2010. Così come è previsto un incremento dell'occupazione femminile, si suppone che, nel 2010, una quota dell'85% dei giovani entro i 22 anni, debba possedere un diploma di qualifica superiore. Esiste, quindi, una serie di obiettivi che ogni Paese si deve impegnare a raggiungere.

In particolare, con riferimento alla formazione continua, cosiddetta "life

* Dirigente ISFOL.

lounge learning”, si pensa che entro il 2010 le persone in età compresa tra i 25 e i 64 anni partecipino a processi di formazione. Logicamente, quando si parla di “life lounge learning”, non s’intende solo la formazione continua, ma anche quella fatta nei luoghi di lavoro come formazione pre-impiego, nonché quella non finalizzata all’occupazione. Rientra, ad esempio, nella “life lounge learning”, il corso d’inglese seguito da una casalinga e nella formazione continua un corso frequentato da un cinquantenne all’interno della propria organizzazione lavorativa.

L’Italia

L’obiettivo generale del nostro Paese è quello di aumentare la formazione durante tutto l’arco della vita. La formazione continua, quindi, rappresenta l’elemento su cui costruire un sistema di “life lounge learning”.

Quello che resta da vedere è come ci si sta organizzando per raggiungere gli obiettivi prefissati.

In Italia, la formazione continua ha una prima tipologia organizzativa sfuggente a qualsiasi controllo, in quanto le organizzazioni la effettuano autonomamente. Un’azienda che investe risorse private per un corso da far seguire ad un dipendente presso una struttura privata non è tassabile di controllo; questo, quindi, è un dato non rilevabile.

Si sta mettendo a punto un’indagine per vedere come comunicare queste attività di formazione, che comunque fanno parte del nostro sistema.

Ciò che maggiormente interessa è l’attività formativa continua che, invece, viene monitorata, quindi, svolta attraverso l’utilizzo di risorse pubbliche all’interno di strutture riconosciute o pubbliche.

La Legge n. 236/93

In Italia, la formazione continua pubblica nasce e si struttura con una legge del 1993, la n. 236, ma in realtà entra in pieno funzionamento nel 1997. Dal punto di vista dell’organizzazione della formazione continua, lo Stato Italiano è giovanissimo.

Oggi, alla formazione continua pubblica si aggiunge il Fondo Sociale Europeo che prevede misure di asse D: D1 riguardante la formazione per le imprese private; D2 finalizzata alla formazione continua per le imprese pubbliche.

Nel 2000 è stata approvata un’altra norma, la legge n. 53, che non riguarda prettamente la formazione continua, ma contiene misure che prevedono la possibilità per le imprese di accedere a risorse per la formazione dei dipendenti, con una specificità: che anche il singolo lavoratore possa presentare una propria richiesta per svolgere attività formativa individuale, indipendentemente dalla volontà dell’azienda e dalle capacità organizzative della stessa. In questo caso, viene adottato il sistema del “vaucher individuale”.

Queste sono le risorse pubbliche che regolano la formazione, il cui sistema si presenta poco armonioso ed articolato.

Con la riforma della formazione continua, il Governo ha attuato una norma contenuta nella Finanziaria 2001, l’art. 118, che è stato, poi, modificato dalla

Finanziaria 2002, dando luogo ai cosiddetti “Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua”.

Rispetto agli obiettivi comunitari, l'Italia è in posizione arretrata, non contando la formazione privata. Siamo circa al 3% delle persone, tra i 25 e i 64 anni, in formazione; quindi, un numero esiguo.

Relativamente alla formazione continua in ambito pubblico, esistono norme che obbligano gli Enti pubblici ad accantonare l'1% del proprio bilancio da dedicare ogni anno alla formazione dei dipendenti. Questa, però, è una norma molto difficile da attuare ed in larga parte disattesa: solo laddove un Comune, un Ente provinciale o un altro Ente pubblico sia riuscito ad impegnare il governo di quell'amministrazione pubblica nell'iniziativa, l'obiettivo è stato raggiunto.

Non è detto che l'1% accantonato, che i Comuni dovrebbero gestire in autonomia per fare formazione, non venga trasformato in una sorta di obbligo da versare ad un terzo soggetto, ad esempio i fondi per la formazione nel pubblico impiego. A quel punto, quindi, il versamento diverrebbe obbligatorio e al fondo per il pubblico impiego starebbe il dovere di organizzare, gestire e mettere in circolo le risorse per la formazione continua.

Il problema fondamentale non sta tanto nell'esiguità dei numeri, quanto nel sistema disarticolato. La legge n. 53/2000 copre l'ambito dell'impresa privata o del singolo lavoratore. La legge n. 236/1993 è in testa alle Regioni che, quindi, gestiscono la formazione. Il Fondo Sociale Europeo, comunque provvisorio, è in testa alle Regioni, ma con meccanismi e procedure diversi per tempi ed organizzazione rispetto alla legge n. 236/1993.

Tutto ciò comporta che la distanza tra il bisogno di formazione continua e l'accesso alla formazione sia molto difficile da rendere efficace.

La soluzione che si cerca di trovare sta nel fatto che i Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua non sostituiscono i sistemi finora esaminati, ma si aggiungono ad essi, creando ancora più confusione nella fase odierna; un domani sostituiranno il sistema stesso.

I Fondi Interprofessionali

Per norma, le imprese private devono versare all'INPS lo 0,30% del monte salario dei propri dipendenti. Di questo 0,30%, 1/3 alimenta la legge n. 236/1993; i restanti 2/3 vengono utilizzati dal Ministero del Tesoro per incrementare il fondo di rotazione per la formazione professionale, soprattutto l'asse D1 del Fondo Europeo. Lo 0,30% di cui sopra, quindi, seppur nascente per la formazione continua, non è destinato alla stessa in maniera diretta.

La norma di riforma prevede che, attraverso la costituzione dei Fondi Interprofessionali, le imprese, tra cui le scuole paritarie, che versano lo 0,30%, possano destinarlo ai Fondi Interprofessionali (si parla di circa mille miliardi l'anno).

Se in futuro tutte le imprese aderissero all'iniziativa, lo 0,30% andrebbe a confluire nella formazione continua. A ciò, però, mancherebbero i 2/3 destinati al Ministero del Tesoro.

I Fondi Interprofessionali sono promossi e gestiti direttamente dalle parti sociali. Si tratta di una grande innovazione. Il rapporto con le parti sociali si evol-

ve rispetto alla concertazione e va verso la gestione regolata da norme. Quindi, non più Regioni né Ministero, ma direttamente le parti sociali stesse.

L'inserimento di questo nuovo sistema, che si aggiunge a quelli già finora esaminati, crea il problema del coordinamento congiunto di tutte le norme (legge n. 236/1993, legge n. 53/2000, Fondo Sociale Europeo e Fondo Interprofessionale).

E' previsto nella norma di istituzione del Fondo Interprofessionale anche l'Osservatorio Nazionale per la formazione continua, all'interno del quale i gestori dei vari sistemi s'incontrano, mettendo in atto iniziative che favoriscano la sinergia degli stessi. L'Osservatorio ha avuto la sua prima insediatura ed è in attesa di sviluppo.

La gestione organizzativa dei fondi prevede che le imprese possano aderirvi entro il mese di giugno di ogni anno. Nel 2004 sono state registrate le aziende aderenti entro giugno 2003.

I dati a disposizione sono incoraggianti. In particolare, a giugno hanno aderito 296.000 imprese che rappresentano circa 4.300.000 dipendenti.

Il sistema è normativamente funzionante, ma non lo è nella sua operatività. Questo perché i Fondi Interprofessionali costituiti, per operare, oltre a ricevere le risorse che il Ministero ha trasferito, devono avere un piano per la formazione approvato. I piani per la formazione devono prevedere al loro interno una qualificazione degli interventi, con iniziative *solidaristiche*.

L'opportunità data alle imprese consiste nel concedere loro, direttamente, la possibilità di svolgere formazione, laddove ne abbiano le capacità, altrimenti di effettuarla attraverso Enti di formazione. Per accedere ai fondi di formazione, le imprese hanno come referenti gli Enti di formazione laddove siano capaci di sostituire l'impresa nella presentazione del progetto e per la sua approvazione.

Il mondo della formazione professionale continua si sta muovendo verso le imprese.

L'AGIDAE, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, può essere un soggetto adatto alla promozione ed alla gestione di un Fondo Interprofessionale. Attualmente i progetti autorizzati dal Ministero sono dieci, tre dei quali fanno riferimento alla formazione dei dirigenti e sette indirizzati verso altre categorie.

Relativamente al livello dei destinatari coinvolti nella formazione continua, da alcune indagini è emerso che vanno in formazione continua solo *soggetti forti*, vale a dire persone fino ai 40 anni, diplomati e del Nord; il che per il sistema non è un bene.

L'obiettivo da realizzare per aumentare l'occupazione è quello di riqualificare e mantenere nel ciclo produttivo innanzitutto *le fasce più deboli* del mercato del lavoro.

TABELLE CONTRIBUTIVE

SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA

Sr. Maria Annunciata Vai

CONTRIBUTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA

AL TESORO

A carico scuola	23,80%	]	_____
A carico dipendente	8,55%	]	_____
TOTALE	32,35%		

Per Fondo Pensioni

A carico dipendente	0,35%	_____
---------------------	-------	-------

Per Fondo Previdenza e Credito

Al lavoratore, complessivamente, il carico resta dell'8,90% (cfr. L. 662/96, art. 1, co.238, 239, 242, 243).

ALL'INPS

DS	1,61%
Malattia	2,44%
Maternità	0,81%
Fondo TFR	0,20%
TOTALE	5,06%

EX I CATEGORIA – SETTEMBRE 2005

Anni	Prog.	Base	Conting.	Anzian.	Super. Ex I	Totale	Super. ante '86	Totale
2005	1	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2004	2	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2003	3	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2002	4	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2001	5	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2000	6	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1999	7	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1998	8	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1997	9	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1996	10	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1995	11	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1994	12	9.011,34	6.285,76	671,56	2.791,38	18.760,04	0	18.760,04
1993	13	9.011,34	6.285,76	1.040,82	2.791,38	19.129,30	0	19.129,30
1992	14	9.011,34	6.285,76	1.376,52	2.791,38	19.465,00	0	19.465,00
1991	15	9.011,34	6.285,76	1.376,52	2.791,38	19.465,00	0	19.465,00
1990	16	9.011,34	6.285,76	1.826,36	2.791,38	19.914,84	0	19.914,84
1989	17	9.011,34	6.285,76	1.826,36	2.791,38	19.914,84	0	19.914,84
1988	18	9.011,34	6.285,76	1.998,37	2.791,38	20.086,85	0	20.086,85
1987	19	9.011,34	6.285,76	1.998,37	2.791,38	20.086,85	0	20.086,85
1986	20	9.011,34	6.285,76	2.217,80	2.791,38	20.306,28	967,07	21.273,35
1985	21	9.011,34	6.285,76	2.217,80	2.791,38	20.306,28	967,07	21.273,35
1984	22	9.011,34	6.285,76	2.323,65	2.791,38	20.412,13	872,52	21.284,65
1983	23	9.011,34	6.285,76	2.323,65	2.791,38	20.412,13	1.053,28	21.465,41
1982	24	9.011,34	6.285,76	2.429,50	2.791,38	20.517,98	947,16	21.465,14
1981	25	9.011,34	6.285,76	2.429,50	2.791,38	20.517,98	1.050,04	21.568,02
1980	26	9.011,34	6.285,76	3.272,11	2.791,38	21.360,59	1.098,54	22.459,13
1979	27	9.011,34	6.285,76	3.272,11	2.791,38	21.360,59	1.098,54	22.459,13
1978	28	9.011,34	6.285,76	3.424,96	2.791,38	21.513,44	1.250,29	22.763,73
1977	29	9.011,34	6.285,76	3.448,46	2.791,38	21.536,94	1.250,29	22.787,23
1976	30	9.011,34	6.285,76	3.577,81	2.791,38	21.666,29	1.407,20	23.073,49
1975	31	9.011,34	6.285,76	3.735,59	2.791,38	21.824,07	1.407,20	23.231,27
1974	32	9.011,34	6.285,76	3.864,94	2.791,38	21.953,42	1.558,94	23.512,36
1973	33	9.011,34	6.285,76	3.888,44	2.791,38	21.976,92	1.558,94	23.535,86
1972	34	9.011,34	6.285,76	3.577,81	2.791,38	21.666,29	1.710,68	23.376,97
1971	35	9.011,34	6.285,76	4.009,53	2.791,38	21.098,01	1.710,68	23.808,69
1970	36	9.011,34	6.285,76	4.189,55	2.791,38	22.278,03	1.867,59	24.145,62
1969	37	9.011,34	6.285,76	4.213,04	2.791,38	22.301,52	1.867,59	24.169,11
1968	38	9.011,34	6.285,76	4.314,40	2.791,38	22.402,88	2.019,18	24.422,06
1967	39	9.011,34	6.285,76	4.337,90	2.791,38	22.426,38	2.019,18	24.445,56
1966	40	9.011,34	6.285,76	4.441,19	2.791,38	22.529,67	2.079,08	24.608,75
1965	41	9.011,34	6.285,76	4.545,25	2.791,38	22.633,73	2.079,08	24.712,81
1964	42	9.011,34	6.285,76	4.697,69	2.791,38	22.786,17	2.131,80	24.917,97

EX II CATEGORIA – SETTEMBRE 2005

Anni	Prog.	Base	Conting.	Anzian.	Super. Ex II	Totale	Super. ante '86	Totale
2005	1	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2004	2	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2003	3	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2002	4	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2001	5	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2000	6	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1999	7	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1998	8	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1997	9	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1996	10	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1995	11	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1994	12	9.011,34	6.285,76	671,56	1.961,05	17.929,71	0	17.929,71
1993	13	9.011,34	6.285,76	1.040,82	1.961,05	18.298,97	0	18.298,97
1992	14	9.011,34	6.285,76	1.376,52	1.961,05	18.634,67	0	18.634,67
1991	15	9.011,34	6.285,76	1.376,52	1.961,05	18.634,67	0	18.634,67
1990	16	9.011,34	6.285,76	1.787,10	1.961,05	19.045,25	0	19.045,25
1989	17	9.011,34	6.285,76	1.787,10	1.961,05	19.045,25	0	19.045,25
1988	18	9.011,34	6.285,76	1.977,68	1.961,05	19.235,83	0	19.235,83
1987	19	9.011,34	6.285,76	1.977,68	1.961,05	19.235,83	0	19.235,83
1986	20	9.011,34	6.285,76	2.215,59	1.961,05	19.473,74	1.169,85	20.643,59
1985	21	9.011,34	6.285,76	2.215,59	1.961,05	19.473,74	1.169,85	20.643,59
1984	22	9.011,34	6.285,76	2.313,76	1.961,05	19.571,91	1.087,40	20.659,31
1983	23	9.011,34	6.285,76	2.313,76	1.961,05	19.571,91	1.268,16	20.840,07
1982	24	9.011,34	6.285,76	2.411,92	1.961,05	19.670,07	1.171,25	20.841,32
1981	25	9.011,34	6.285,76	2.411,92	1.961,05	19.670,07	1.259,05	20.929,12
1980	26	9.011,34	6.285,76	3.215,07	1.961,05	20.473,22	1.330,04	21.803,26
1979	27	9.011,34	6.285,76	3.238,40	1.961,05	20.496,55	1.330,04	21.826,59
1978	28	9.011,34	6.285,76	3.360,23	1.961,05	20.618,38	1.490,11	22.108,49
1977	29	9.011,34	6.285,76	3.383,73	1.961,05	20.641,88	1.490,11	22.131,99
1976	30	9.011,34	6.285,76	3.505,39	1.961,05	20.763,54	1.655,33	22.418,87
1975	31	9.011,34	6.285,76	3.663,17	1.961,05	20.921,32	1.655,33	22.576,65
1974	32	9.011,34	6.285,76	3.784,84	1.961,05	21.042,99	1.815,38	22.858,37
1973	33	9.011,34	6.285,76	3.808,34	1.961,05	21.066,49	1.815,38	22.881,87
1972	34	9.011,34	6.285,76	3.900,55	1.961,05	21.158,70	1.975,44	23.134,14
1971	35	9.011,34	6.285,76	3.924,05	1.961,05	21.182,20	1.975,44	23.157,64
1970	36	9.011,34	6.285,76	4.098,55	1.961,05	21.356,70	2.140,67	23.497,37
1969	37	9.011,34	6.285,76	4.122,05	1.961,05	21.380,20	2.140,67	23.520,87
1968	38	9.011,34	6.285,76	4.217,75	1.961,05	21.475,90	2.300,73	23.776,63
1967	39	9.011,34	6.285,76	4.241,25	1.961,05	21.499,40	2.300,73	23.800,13
1966	40	9.011,34	6.285,76	4.338,75	1.961,05	21.596,90	2.366,29	23.963,19
1965	41	9.011,34	6.285,76	4.442,82	1.961,05	21.700,97	2.366,29	24.067,26
1964	42	9.011,34	6.285,76	4.542,17	1.961,05	21.800,32	2.424,97	24.225,29

EX III CATEGORIA – SETTEMBRE 2005

Anni	Prog.	Base	Conting.	Anzian.	Super. Ex III	Totale	Super. ante '86	Totale
2005	1	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2004	2	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2003	3	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2002	4	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2001	5	9.011,34	6.285,76	0	0	15.297,10	0	15.297,10
2000	6	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1999	7	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1998	8	9.011,34	6.285,76	403,00	0	15.700,10	0	15.700,10
1997	9	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1996	10	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1995	11	9.011,34	6.285,76	671,56	0	15.968,66	0	15.968,66
1994	12	9.011,34	6.285,76	671,56	938,73	16.907,39	0	16.907,39
1993	13	9.011,34	6.285,76	1.040,82	938,73	17.276,65	0	17.276,65
1992	14	9.011,34	6.285,76	1.376,52	938,73	17.612,35	0	17.612,35
1991	15	9.011,34	6.285,76	1.376,52	938,73	17.612,35	0	17.612,35
1990	16	9.011,34	6.285,76	1.786,07	938,73	18.021,90	0	18.021,90
1989	17	9.011,34	6.285,76	1.786,07	938,73	18.021,90	0	18.021,90
1988	18	9.011,34	6.285,76	1.922,93	938,73	18.158,76	0	18.158,76
1987	19	9.011,34	6.285,76	1.922,93	938,73	18.158,76	0	18.158,76
1986	20	9.011,34	6.285,76	2.139,53	938,73	18.375,36	1.555,15	19.930,51
1985	21	9.011,34	6.285,76	2.139,53	938,73	18.375,36	1.555,15	19.930,51
1984	22	9.011,34	6.285,76	2.223,61	938,73	18.459,44	1.495,66	19.955,10
1983	23	9.011,34	6.285,76	2.223,61	938,73	18.459,44	1.676,42	20.135,86
1982	24	9.011,34	6.285,76	2.307,69	938,73	18.543,52	1.592,34	20.135,86
1981	25	9.011,34	6.285,76	2.307,69	938,73	18.543,52	1.680,14	20.223,66
1980	26	9.011,34	6.285,76	3.029,59	938,73	19.265,42	1.766,49	21.031,91
1979	27	9.011,34	6.285,76	3.053,09	938,73	19.288,92	1.766,49	21.055,41
1978	28	9.011,34	6.285,76	3.160,67	938,73	19.396,50	1.940,64	21.337,14
1977	29	9.011,34	6.285,76	3.184,17	938,73	19.420,00	1.940,64	21.360,64
1976	30	9.011,34	6.285,76	3.268,25	938,73	19.504,08	2.119,95	21.624,03
1975	31	9.011,34	6.285,76	3.426,03	938,73	19.661,86	2.119,95	21.781,81
1974	32	9.011,34	6.285,76	3.557,10	938,73	19.792,93	2.294,10	22.087,03
1973	33	9.011,34	6.285,76	3.580,60	938,73	19.816,43	2.294,10	22.110,53
1972	34	9.011,34	6.285,76	3.662,96	938,73	19.898,79	2.478,58	22.377,37
1971	35	9.011,34	6.285,76	3.686,46	938,73	19.922,29	2.478,58	22.400,87
1970	36	9.011,34	6.285,76	3.850,85	938,73	20.086,68	2.647,57	22.734,25
1969	37	9.011,34	6.285,76	3.874,35	938,73	20.110,18	2.647,57	22.757,75
1968	38	9.011,34	6.285,76	3.959,68	938,73	20.195,51	2.821,72	23.017,23
1967	39	9.011,34	6.285,76	3.983,18	938,73	20.219,01	2.821,72	23.040,73
1966	40	9.011,34	6.285,76	4.070,06	938,73	20.305,89	2.879,13	23.185,02
1965	41	9.011,34	6.285,76	4.174,13	938,73	20.409,96	2.879,13	23.289,09
1964	42	9.011,34	6.285,76	4.262,59	938,73	20.498,42	2.965,94	23.464,36

EX IV CATEGORIA – SETTEMBRE 2005

Anni	Prog.	Base	Conting.	Anzian.	Totale	Super. ante '86	Totale
2005	1	9.011,34	6.285,76	0	15.297,10	0	15.297,10
2004	2	9.011,34	6.285,76	0	15.297,10	0	15.297,10
2003	3	9.011,34	6.285,76	0	15.297,10	0	15.297,10
2002	4	9.011,34	6.285,76	0	15.297,10	0	15.297,10
2001	5	9.011,34	6.285,76	0	15.297,10	0	15.297,10
2000	6	9.011,34	6.285,76	403,00	15.700,10	0	15.700,10
1999	7	9.011,34	6.285,76	403,00	15.700,10	0	15.700,10
1998	8	9.011,34	6.285,76	403,00	15.700,10	0	15.700,10
1997	9	9.011,34	6.285,76	671,56	15.968,66	0	15.968,66
1996	10	9.011,34	6.285,76	671,56	15.968,66	0	15.968,66
1995	11	9.011,34	6.285,76	671,56	15.968,66	0	15.968,66
1994	12	9.011,34	6.285,76	671,56	15.968,66	0	15.968,66
1993	13	9.011,34	6.285,76	1.040,82	16.337,92	0	16.337,92
1992	14	9.011,34	6.285,76	1.376,52	16.673,62	0	16.673,62
1991	15	9.011,34	6.285,76	1.376,52	16.673,62	0	16.673,62
1990	16	9.011,34	6.285,76	1.752,50	17.049,60	0	17.049,60
1989	17	9.011,34	6.285,76	1.752,50	17.049,60	0	17.049,60
1988	18	9.011,34	6.285,76	1.858,45	17.155,55	0	17.155,55
1987	19	9.011,34	6.285,76	1.858,45	17.155,55	0	17.155,55
1986	20	9.011,34	6.285,76	2.031,10	17.328,20	2.075,64	19.403,84
1985	21	9.011,34	6.285,76	2.031,10	17.328,20	2.075,64	19.403,84
1984	22	9.011,34	6.285,76	2.092,62	17.389,72	2.047,16	19.436,88
1983	23	9.011,34	6.285,76	2.092,62	17.389,72	2.227,92	19.617,64
1982	24	9.011,34	6.285,76	2.154,14	17.451,24	2.121,97	19.573,21
1981	25	9.011,34	6.285,76	2.154,14	17.451,24	2.209,51	19.660,75
1980	26	9.011,34	6.285,76	2.758,39	18.055,49	2.363,11	20.418,60
1979	27	9.011,34	6.285,76	2.781,89	18.078,99	2.363,11	20.442,10
1978	28	9.011,34	6.285,76	3.068,33	18.365,43	2.559,82	20.925,25
1977	29	9.011,34	6.285,76	3.091,83	18.388,93	2.559,82	20.948,75
1976	30	9.011,34	6.285,76	3.176,84	18.473,94	2.761,70	21.235,64
1975	31	9.011,34	6.285,76	3.334,62	18.631,72	2.761,70	21.393,42
1974	32	9.011,34	6.285,76	3.419,64	18.716,74	2.958,41	21.675,15
1973	33	9.011,34	6.285,76	3.443,14	18.740,24	2.958,41	21.698,65
1972	34	9.011,34	6.285,76	3.528,15	18.825,25	3.155,11	21.980,36
1971	35	9.011,34	6.285,76	3.551,65	18.848,75	3.155,11	22.003,86
1970	36	9.011,34	6.285,76	3.698,48	18.995,58	3.356,99	22.352,57
1969	37	9.011,34	6.285,76	3.721,98	19.019,08	3.356,99	22.376,07
1968	38	9.011,34	6.285,76	3.789,72	19.086,82	3.553,70	22.640,52
1967	39	9.011,34	6.285,76	3.813,22	19.110,32	3.553,70	22.664,02
1966	40	9.011,34	6.285,76	3.928,53	19.225,63	3.645,22	22.870,85
1965	41	9.011,34	6.285,76	4.032,60	19.329,70	3.645,22	22.974,92
1964	42	9.011,34	6.285,76	4.103,63	19.400,73	3.730,09	23.130,82



NORME E TRIBUTI.....

INPS: LE NUOVE FASCE DI REDDITO PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

INPS – Circolare n. 70 del 30 maggio 2005

Oggetto: corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare. Nuovi livelli reddituali per il periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2006

SOMMARIO: A decorrere dal 1° luglio 2005 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare ai nuclei con figli e a quelli senza figli.

Ai sensi dell'art. 2, c. 12, del D.L. 69/88, convertito, con modificazioni, dalla L. 153/88, i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente.

In base ai calcoli effettuati dall'ISTAT, la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2003 e l'anno 2004 è risultata pari al 2,0%.

In relazione a quanto sopra, sono stati rivalutati i livelli di reddito in vigore per il periodo 1° luglio 2004 - 30 giugno 2005 con il predetto indice.

Si allegano pertanto i prospetti A e B, contenenti le nuove fasce reddituali da applicare dal 1° luglio 2005 al 30 giugno 2006, rispettivamente ai nuclei senza figli e ai nuclei con figli. Per comodità di consultazione si allegano anche le tabelle con le fasce suddette e i corrispondenti importi mensili della prestazione.

Le Sedi sono invitate a portare a conoscenza dei datori di lavoro, delle relative associazioni di categoria, dei consulenti del lavoro e degli Enti di Patronato, con ogni possibile sollecitudine, il contenuto della presente circolare, che dovrà essere distribuita unitamente alle tabelle e ai prospetti allegati.

Il Direttore Generale
Crecco

FASCE DI REDDITO FAMILIARE PER NUCLEI CON FIGLI

(in euro)

(Valide per il periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2006)

Fasce di reddito	I (*)		II (**)		III (***)		IV (****)	
1	fino a	12.229,35	fino a	14.164,55	fino a	21.906,54	fino a	23.841,18
2	12.229,36 -	15.132,73	14.164,56 -	17.067,95	21.906,55 -	24.808,79	23.841,19 -	26.743,98
3	15.132,74 -	18.035,55	17.067,96 -	19.969,62	24.808,80 -	27.711,59	26.743,99 -	29.647,93
4	18.035,56 -	20.937,23	19.969,63 -	22.873,01	27.711,60 -	30.614,98	29.647,94 -	32.549,63
5	20.937,24 -	23.841,18	22.873,02 -	25.776,97	30.614,99 -	33.517,81	32.549,64 -	35.452,45
6	23.841,19 -	26.743,98	25.776,98 -	28.679,78	33.517,82 -	36.421,17	35.452,46 -	38.354,69
7	26.743,99 -	29.647,93	28.679,79 -	31.582,58	36.421,18 -	39.322,87	38.354,70 -	41.259,21
8	29.647,94 -	32.549,63	31.582,59 -	34.485,41	39.322,88 -	42.226,82	41.259,22 -	44.162,01
9	32.549,64 -	35.452,45	34.485,42 -	37.387,65	42.226,83 -	45.128,49	44.162,02 -	47.065,96
10	35.452,46 -	38.354,69	37.387,66 -	40.292,17	45.128,50 -	48.032,44	47.065,97 -	49.968,21
11	38.354,70 -	41.259,21	40.292,18 -	43.195,55	48.032,45 -	50.935,25	49.968,22 -	52.871,04
12	41.259,22 -	44.162,01	43.195,56 -	46.097,23	50.935,26 -	53.839,20	52.871,05 -	55.774,42
13	44.162,02 -	47.065,41	46.097,24 -	49.001,19	53.839,21 -	56.741,45	55.774,43 -	58.675,52
14	47.065,42 -	49.968,21	49.001,20 -	51.904,56	56.741,46 -	59.645,40	58.675,53 -	61.578,92
15	49.968,22 -	52.872,17	51.904,57 -	54.808,51	59.645,41 -	62.549,35	61.578,93 -	64.480,02
16	52.872,18 -	55.776,13	54.808,52 -	57.711,32	62.549,36 -	65.452,75	64.480,03 -	67.382,83

(*) Da applicare alla generalità dei richiedenti con esclusione di quelli indicati nei successivi richiami.

(**) Da applicare ai richiedenti che siano nella condizione di vedovo/a, separato/a legalmente, divorziato/a, celibe o nubile, in stato di abbandono o di straniero con coniuge residente all'estero in un Paese non convenzionato.

(***) Da applicare ai richiedenti nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro ovvero, se minorenni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

(****) Da applicare ai richiedenti che siano nella condizione di orfano minore, orfano maggiorenne inabile, vedovo/a, separato/a legalmente, divorziato/a, celibe o nubile, in stato di abbandono o di straniero con coniuge residente all'estero in un Paese non convenzionato e nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro ovvero, se minorenni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

FASCE DI REDDITO FAMILIARE PER NUCLEI SENZA FIGLI

(in euro)

(Valide per il periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2006)

Fasce di reddito	I (*)		II (**)		III (***)		IV (****)	
1	fino a	11.616,08	fino a	13.551,29	fino a	21.293,84	fino a	23.227,91
2	11.616,09 -	14.519,47	13.551,30 -	16.455,25	21.293,85 -	24.194,95	23.227,92 -	26.131,86
3	14.519,48 -	17.422,85	16.455,26 -	19.356,92	24.194,96 -	27.098,90	26.131,87 -	29.034,67
4	17.422,86 -	20.325,10	19.356,93 -	22.259,73	27.098,91 -	30.001,71	29.034,68 -	31.936,92
5	20.325,11 -	23.227,91	22.259,74 -	25.164,26	30.001,72 -	32.905,10	31.936,93 -	34.839,16
6	23.227,92 -	26.131,86	25.164,27 -	28.067,06	32.905,11 -	35.807,91	34.839,17 -	37.742,55
7	26.131,87 -	29.034,67	28.067,07 -	30.970,45	35.807,92 -	38.710,73	37.742,56 -	40.645,94
8	29.034,68 -	31.936,92	30.970,46 -	33.872,14	38.710,74 -	41.614,10	40.645,95 -	43.549,33
9	31.936,93 -	34.839,16	33.872,15 -	36.775,52	41.614,11 -	44.515,79	43.549,34 -	46.453,28
10	34.839,17 -	37.742,55	36.775,53 -	39.678,90	44.515,80 -	47.419,74	46.453,29 -	49.356,08
11	37.742,56 -	40.645,94	39.678,91 -	42.582,29	47.419,75 -	50.322,55	49.356,09 -	52.257,77
12	40.645,95 -	43.549,33	42.582,30 -	45.484,53	50.322,56 -	53.225,94	52.257,78 -	55.160,58
13	43.549,34 -	46.452,70	45.484,54 -	48.388,48	53.225,95 -	56.128,75	55.160,59 -	58.063,39
14	46.452,71 -	49.356,08	48.388,49 -	51.291,87	56.128,76 -	59.032,71	58.063,40 -	60.965,64
15	49.356,09 -	52.259,48	51.291,88 -	54.195,24	59.032,72 -	61.937,22	60.965,65 -	63.867,33
16	52.259,49 -	55.162,84	54.195,25 -	57.099,20	61.937,23 -	64.839,46	63.867,34 -	66.769,57

(*) Da applicare alla generalità dei richiedenti con esclusione di quelli indicati nei successivi richiami.

(**) Da applicare ai richiedenti che siano nella condizione di vedovo/a, separato/a legalmente, divorziato/a, celibe o nubile, in stato di abbandono o di straniero con coniuge residente all'estero in un Paese non convenzionato.

(***) Da applicare ai richiedenti nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro ovvero, se minorenni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

(****) Da applicare ai richiedenti che siano nella condizione di orfano minore, orfano maggiorenne inabile, vedovo/a, separato/a legalmente, divorziato/a, celibe o nubile, in stato di abbandono o di straniero con coniuge residente all'estero in un Paese non convenzionato e nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro ovvero, se minorenni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

NUCLEI FAMILIARI^(*) SENZA FIGLI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per n° dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 11.616,08	-	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
11.616,09 - 14.519,47	-	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
14.519,48 - 17.422,85	-	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
17.422,86 - 20.325,10	-	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
20.325,11 - 23.227,91	-	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
23.227,92 - 26.131,86	-	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
26.131,87 - 29.034,67	-	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
29.034,68 - 31.936,92	-	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
31.936,93 - 34.839,16	-	-	-	-	10,33	108,46	134,28
34.839,17 - 37.742,55	-	-	-	-	-	51,65	118,79
37.742,56 - 40.645,94	-	-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

NUCLEI FAMILIARI^(*) SENZA FIGLI
(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN CONIUGE INABILE E NESSUN ALTRO COMPONENTE INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per n° dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 21.293,84	-	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
21.293,85 - 24.194,95	-	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
24.194,96 - 27.098,90	-	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
27.098,91 - 30.001,71	-	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
30.001,72 - 32.905,10	-	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
32.905,11 - 35.807,91	-	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
35.807,92 - 38.710,73	-	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
38.710,74 - 41.614,10	-	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
41.614,11 - 44.515,79	-	-	-	-	10,33	108,46	134,28
44.515,80 - 47.419,74	-	-	-	-	-	51,65	118,79
47.419,75 - 50.322,55	-	-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

**NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO
MINORE**

(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per n° dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 12.229,35	-	-	130,66	250,48	358,94	492,18	619,75
12.229,36 - 15.132,73	-	-	114,65	220,53	339,83	481,34	600,64
15.132,74 - 18.035,55	-	-	92,45	190,57	312,97	473,07	584,11
18.035,56 - 20.937,23	-	-	65,59	158,04	283,02	453,97	565,00
20.937,24 - 23.841,18	-	-	43,90	111,55	241,70	407,48	507,68
23.841,19 - 26.743,98	-	-	25,82	81,60	217,43	390,96	488,57
26.743,99 - 29.647,93	-	-	15,49	57,33	176,63	364,10	466,88
29.647,94 - 32.549,63	-	-	15,49	38,73	135,83	339,31	439,50
32.549,64 - 35.452,45	-	-	12,91	25,82	102,77	317,62	426,08
35.452,46 - 38.354,69	-	-	12,91	25,82	91,93	225,18	398,70
38.354,70 - 41.259,21	-	-	12,91	23,24	91,93	154,42	292,83
41.259,22 - 44.162,01	-	-	-	23,24	78,50	154,42	218,98
44.162,02 - 47.065,41	-	-	-	23,24	78,50	132,21	218,98
47.065,42 - 49.968,21	-	-	-	-	78,50	132,21	189,02
49.968,22 - 52.872,17	-	-	-	-	-	132,21	189,02
52.872,18 - 55.776,13	-	-	-	-	-	-	189,02

NOTA:

Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto:

- in presenza di un solo figlio, di 10,33 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 53,71 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti;
- in presenza di almeno due figli, di 53,71 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonché di 53,71 euro per ogni componente oltre il settimo.

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE

(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per n° dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 14.164,55	-	99,68	184,89	412,13	554,16	724,59	891,92
14.164,56 - 17.067,95	-	79,53	164,75	372,37	531,43	715,81	869,20
17.067,96 - 19.969,62	-	54,23	136,34	332,60	491,67	701,86	843,89
19.969,63 - 22.873,01	-	23,24	102,26	289,73	454,48	676,04	821,17
22.873,02 - 25.776,97	-	20,66	73,85	230,34	403,35	616,65	744,21
25.776,98 - 28.679,78	-	20,66	48,55	190,57	369,27	593,93	721,49
28.679,79 - 31.582,58	-	-	34,09	159,07	315,56	559,84	693,09
31.582,59 - 34.485,41	-	-	34,09	136,34	261,33	528,34	659,00
34.485,42 - 37.387,65	-	-	28,41	119,30	221,56	499,93	639,37
37.387,66 - 40.292,17	-	-	28,41	119,30	204,52	378,05	605,29
40.292,18 - 43.195,55	-	-	28,41	102,26	204,52	284,05	465,84
43.195,56 - 46.097,23	-	-	-	102,26	176,11	284,05	369,27
46.097,24 - 49.001,19	-	-	-	102,26	176,11	244,28	369,27
49.001,20 - 51.904,56	-	-	-	-	176,11	244,28	318,14
51.904,57 - 54.808,51	-	-	-	-	-	244,28	318,14
54.808,52 - 57.711,32	-	-	-	-	-	-	318,14

NOTA:

Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto:

- in presenza di un solo figlio, di 10,33 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 53,71 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti;
- in presenza di almeno due figli, di 53,71 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonché di 53,71 euro per ogni componente oltre il settimo.

**NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO
MINORE**

(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN COMPONENTE INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per n° dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7
fino a	21.906,54	-	-	139,44	270,11	388,38	529,88	668,81
21.906,55 -	24.808,79	-	-	122,40	238,60	368,75	521,62	648,67
24.808,80 -	27.711,59	-	-	99,68	204,52	337,25	510,26	629,04
27.711,60 -	30.614,98	-	-	73,85	170,43	306,26	490,12	608,90
30.614,99 -	33.517,81	-	-	48,55	119,30	260,81	438,99	546,41
33.517,82 -	36.421,17	-	-	28,41	88,31	234,99	421,95	526,79
36.421,18 -	39.322,87	-	-	15,49	62,49	189,54	393,54	500,96
39.322,88 -	42.226,82	-	-	15,49	39,77	147,19	368,23	475,66
42.226,83 -	45.128,49	-	-	12,91	28,41	113,10	342,41	458,61
45.128,50 -	48.032,44	-	-	12,91	28,41	98,64	243,25	430,21
48.032,45 -	50.935,25	-	-	12,91	23,24	98,64	166,30	313,49
50.935,26 -	53.839,20	-	-	-	23,24	81,60	166,30	237,05
53.839,21 -	56.741,45	-	-	-	23,24	81,60	137,89	237,05
56.741,46 -	59.645,40	-	-	-	-	81,60	137,89	197,29
59.645,41 -	62.549,35	-	-	-	-	-	137,89	197,29
62.549,36 -	65.452,75	-	-	-	-	-	-	197,29

NOTA:

Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto:

- in presenza di un solo figlio, di 10,33 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 53,71 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti;
- in presenza di almeno due figli, di 53,71 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonché di 53,71 euro per ogni componente oltre il settimo.

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE

(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN COMPONENTE INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per n° dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7
fino a 23.841,18	-	106,91	198,84	445,70	600,12	783,98	965,26
23.841,19 - 26.743,98	-	86,25	178,18	403,87	573,27	772,10	941,50
26.743,99 - 29.647,93	-	56,29	145,64	359,45	531,43	760,22	911,55
29.647,94 - 32.549,63	-	23,76	110,01	315,04	493,22	730,79	887,79
32.549,64 - 35.452,45	-	20,66	77,47	249,45	433,82	665,20	804,64
35.452,46 - 38.354,69	-	20,66	53,71	208,13	398,19	641,44	780,88
38.354,70 - 41.259,21	-	-	35,64	172,50	341,38	605,80	748,35
41.259,22 - 44.162,01	-	-	35,64	145,64	281,99	570,17	712,71
44.162,02 - 47.065,96	-	-	29,95	127,56	237,57	540,73	692,05
47.065,97 - 49.968,21	-	-	29,95	127,56	220,01	410,07	656,42
49.968,22 - 52.871,04	-	-	29,95	106,91	220,01	305,74	502,00
52.871,05 - 55.774,42	-	-	-	106,91	184,38	305,74	398,19
55.774,43 - 58.675,52	-	-	-	106,91	184,38	255,65	398,19
58.675,53 - 61.578,92	-	-	-	-	184,38	255,65	332,60
61.578,93 - 64.480,02	-	-	-	-	-	255,65	332,60
64.480,03 - 67.382,83	-	-	-	-	-	-	332,60

NOTA:

Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto:

- in presenza di un solo figlio, di 10,33 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 53,71 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti;
- in presenza di almeno due figli, di 53,71 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 7 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonché di 53,71 euro per ogni componente oltre il settimo.

CONVENZIONE ASSICURATIVA

AGIDAE-RAS ED AGIDAE CARIGE:

ADEGUAMENTI ECONOMICI

Janua B. & A. Broker SpA

Con riferimento alla Convenzione assicurativa con la Società RAS e CARIGE Assicurazioni, stipulata nel dicembre 2000 dall'AGIDAE a favore di tutti gli Associati, informiamo di aver ricevuto, da parte delle Compagnie assicuratrici, la richiesta di alcune variazioni dei termini economici della Convenzione che, però, non incidono in maniera sostanziale sulle garanzie e sull'economicità delle polizze dei singoli Associati.

Le richieste sono principalmente motivate da tre fattori:

- 1) gli interventi di variazione delle tariffe, effettuati nel corso dell'anno 2003, non hanno portato significativi miglioramenti dell'andamento sinistri della Convenzione, che si conferma nel complesso negativo.
- 2) Il notevole aumento dei costi unitari dei sinistri negli anni 2003-2004-2005 dovuto alla normale lievitazione dei prezzi ed al cosiddetto "effetto Euro" che ha trasformato di fatto la Lira in Euro, per le prestazioni professionali, le forniture di materiali e di servizi.
- 3) Per il settore R.C. (sia auto che RC Terzi) è in costante aumento il contenzioso da parte dei danneggiati, tramite legali, che porta ad aumentare i costi dei sinistri rispetto al passato.

Abbiamo ricevuto dalla RAS e CARIGE l'indicazione degli interventi da attuare in occasione del prossimo anno 2006 e, prima di sottoporli all'attenzione AGIDAE, ci siamo incontrati con i responsabili delle Compagnie per limitare e calmierare le modifiche economiche dei vari rami assicurativi.

La trattativa ha portato un risultato a nostro giudizio accettabile ed equo, in

quanto gli interventi richiesti sono stati ridotti al minimo.

Nel concreto, le Compagnie chiedono le seguenti variazioni da attuare per l'annualità 2006:

Ramo incendio

Aumento del 10% dei valori assicurati nel settore incendio (attribuibile all'aumento dei costi di ricostruzione degli ultimi anni).

Ramo infortuni

Inserimento di una franchigia di 50,00 € per il rimborso delle spese mediche sostenute a seguito di infortuni, oltre ad un ritocco del tasso della garanzia rimborso spese mediche, che però incide marginalmente sul costo complessivo della polizza infortuni (+5%-6%).

Ramo R.C. Terzi

Adeguamento del premio richiesto per la copertura di responsabilità civile verso terzi derivante dalla gestione delle attività, che sarà portato da 6,00 € per religioso a 9,00 €, mentre non viene richiesto alcun premio per gli allievi, gli oratoriani e gli ospiti, come fatto da tutte le Compagnie di assicurazione.

Ramo malattia

Per questo che è il settore più penalizzato in termini di andamento sinistri, la richiesta di una variazione del tasso che passerà dal 15,60 per mille al 20 per mille, per la copertura del rimborso delle spese sostenute in caso di ricovero in Istituto di Cura, ferma la forma anonima degli assicurati.

Pur con queste richieste, la Convenzione AGIDAE, nella sua globalità, in termini di premi e di garanzie, resta la migliore attualmente reperibile e per alcuni rischi, come il ramo malattia, è anche l'unica ottenibile dal mercato assicurativo.

Riteniamo che, data la prossimità delle scadenze contrattuali, sia opportuno, qualora l'AGIDAE ritenga di aderire alle richieste della RAS e di CARIGE, pubblicare sul Notiziario le variazioni che saranno apportate alla Convenzione a far data dal 1° gennaio 2006.

UN SERVIZIO RISTRUTTURATO

Nuova struttura e organizzazione delle Janua Società di Brokeraggio per il mondo religioso

A seguito della trattativa iniziata nel 2002, JANUA CAER SPA ha deciso di unirsi alla B. & A. Broker SPA, per costituire una realtà nel brokeraggio assicurativo più ampia onde fornire agli Enti Religiosi servizi sempre più completi ed efficienti in linea con l'evolversi dei tempi e delle aumentate esigenze assicurative.

La Janua CAER, nata nel 1975, nel 1999 si è integrata con la struttura di consulenza assicurativa per Enti religiosi Marco Conte S.a.s.

In questi 30 anni di attività, pur operando con tutte le categorie imprenditoriali, economiche e sociali, aveva privilegiato la sua attività di broker assicurativo al servizio degli Enti Religiosi, ponendosi in questo specifico settore al primo posto in Italia.

La B. & A. è una Società di brokeraggio costituita nel 1998 da due Gruppi Bancari, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare di Sondrio, ai quali fanno capo altri 13 Istituti Bancari:

Banca Popolare di Ravenna – Cassa di Risparmio di Vignola – Banco di Sardegna, Banco di Sassari - Banca Popolare Emilia Romagna (Europe) International Sa Lussemburgo – Banca Popolare di Aprilia – Banca Popolare della Campania – Banca Popolare di Crotone – Banca del monte di Foggia – Banca Popolare dell'Irpinia – Banca Popolare di Lanciano e Sulmona – Banca Popolare di Materano – Euro Banca del Trentino – Cassa di Risparmio dell'Aquila (Carispaq).

Con il 1° luglio 2005 si è perfezionata l'unione operativa delle due strutture, che anche nella nomenclatura JANUA B. & A. BROKER SPA mantiene la presenza dei due loghi aziendali.

Le strutture operative della Società saranno quelle della Janua CAER con lo stesso personale e gli stessi uffici:

Direzione Commerciale:	Genova Via XX Settembre, 33/1 Tel. 010/291211 fax. 010/541649-010/583687 e-mail: j.direzione@januacaer.191.it
Ufficio di Milano:	Piazza Stuparich, 18 Tel. 02/33002669 fax 02/39214632 e-mail: areami@babroker.it
Ufficio di Roma:	Via Merulana, 165/3 Tel. 06/70451771 fax 06/70495759 e-mail: januaroma@tiscali.it
Ufficio di Torino:	Via N. Fabrizi, 3 Tel. 011/7509669 fax 011/7719176 e-mail: januatorino@tiscali.it
Ufficio di Sondrio:	Via Trieste, 47 Tel. 0342/200858 fax 0342/571737 e-mail: januavalt@valtline.it

Ufficio di Verona: Via dell'Artigianato, 1/A
Tel. 045/580920 fax 045/8232361
e-mail: januaverona@janucaerspa.it

Ufficio di Brescia: Via S. Eufemia, 94
Tel. 030/3366907 fax 030/362108
e-mail: info@januabeta.com

Ufficio di Lavagna: Corso Genova, 295
Tel. 0185/322843 fax 0185/323480
e-mail: info@sba-srl.it

Sede e Direzione Amministrativa presso l'ufficio di Milano: Piazza Stuparich, 18
Tel. 02/3922131, fax 02/392213300, e-mail: areami@babroker.it

Nuovo Ufficio di Modena: Via Aristotele, 195
Tel. 059/2021199 fax 059/2022572
e-mail: areamo@babroker.it

Tutti gli uffici sono stati potenziati o stanno per esserlo, sia in ambito amministrativo che commerciale. Si ritiene che, con i primi giorni di settembre 2005, tutta la struttura della JANUA B. & A. BROKER sia pienamente operativa onde fornire un servizio agli Enti Religiosi ancora più efficiente e completo.

L'unione di una struttura commerciale di brokeraggio assicurativo come quella della JANUA CAER SPA con alcune Strutture Bancarie è una realtà già attuata con successo sia in Italia che all'estero, in quanto, ai tradizionali servizi forniti, come la copertura dei rischi dell'Incendio, del Furto, della Responsabilità civile, dell'Infortunio, delle Malattie e alle polizze a tutela delle Persone e dei beni degli Enti Religiosi, si aggiungono la Previdenza Complementare ed i FONDI PENSIONE.

Per il futuro è prevista una forte spinta legislativa alla Previdenza Integrativa, sia a livello individuale che collettivo, in quanto quella pubblica non sarà in grado di garantire più del 40-50% dell'attuale reddito.

La Presidenza e la Responsabilità della JANUA B. & A. BROKER è stata affidata al Sig. Marco Conte. Le cariche ed i ruoli di tutti i collaboratori operativi di JANUA CAER sono stati confermati per garantire continuità di rapporti e servizio agli Enti Religiosi.

CONSULENZA AGIDAE

IN SEDE E FUORI

La segreteria AGIDAE è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.30.

Il fax è in automatico ed è in funzione 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi inclusi.

A) Membri AGIDAE

Giorni	Sedi	Orario	Persone disponibili
Lunedì	Istituto Gianelli – Roma Tel e Fax.: 06/7013987	9.00 – 12.00 15.00 – 17.30	Sr. Maria Ippolito
Martedì	Istituto Gianelli – Roma Tel e Fax.: 06/7013987	9.00 – 12.00 15.00 – 17.30	Sr. Maria Ippolito
	Istituto La Salle – Torino Tel.: 011/8195255 – 8195139 Fax: 011/8195223	15.00 – 18.00	Sr. Albina Bertone
Mercoledì	AGIDAE	Di massima 11.30 - 13.30 15.00 - 17.30	P. Francesco Ciccimarra
Giovedì	AGIDAE	Di massima 11.30 - 13.30 15.00 - 17.30	P. Francesco Ciccimarra
Venerdì	Ist. Gianelli – Roma Tel. e Fax: 06/7013987	9.00 – 12.00 15.00 – 17.30	Sr. Maria Ippolito

Città	Persone disponibili	Telefono	Fax
Brescia	M. Maria Bar	030/2005569	030/2005569
La Spezia	Sr. Daniela Gallo	0187/258233	0187/258262
Milano	Sr. Maria Annunciata Vai	02/27221409	02/27221423
	Sr. Franca Chemel	02/876247	02/8052413
	Sr. Emanuela Brambilla	02/58345224	02/58306174
Rapallo	P. Pierino Moreno	0185/50448	0185/230400
Roma	Sr. Donatella Zordan	333/9656395	

B) Altri consulenti disponibili in sede AGIDAE

Tipo consulenza	Giorno	Orario	Persone disponibili
Consulenza paghe e pensioni	Lunedì	14.30 – 17.30	Rag. Ettore Ferraro
Consulenza assicurativa	Mercoledì	14.30 – 17.30	Marco Conte
Consulenza fiscale	Giovedì	14.30 – 17.30	Dr. Paolo Saraceno
Progetti finanziati dalla UE e per la formazione e l'aggiornamento professionale	Giovedì	14.30 – 17.30	Dr. Giuseppe Maffeo
Consulenza legale	Venerdì	14.30 – 17.30	Avv. Armando Montemarano